

EDILIZIA - ARTIGIANATO**BERGAMO Accordo provinciale di lavoro 04/06/2009
per apprendistato professionalizzante - Formazione - Comparto artigiano****Verbale di stipula**

Addì, 4 giugno 2009

tra

Associazione artigiani di Bergamo (Confartigianato)

CNA - Federazione artigiani di Bergamo

LIA - Liberi imprenditori associati di Bergamo

e

FILCA-CISL di Bergamo

FILLEA-CGIL di Bergamo

FENEAL-UIL di Bergamo

Premesso:

- il dettato del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche in tema di apprendistato professionalizzante ex art. 49;
 - le circolari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 14 ottobre 2004, n. 40 e 15 luglio 2005, n. 30;
 - la normativa legislativa introdotta con il D.L. n. 112/2008 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha inserito all'art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003, i commi 5-bis e 5-ter;
 - il contenuto della circolare 10 novembre 2008, n. 27, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;
-

Constatato che:

- gli accordi territoriali del 26 febbraio e del 27 giugno 2007 hanno consentito di attivare modelli formativi misti (formazione interna ed esterna), integrati da apporti esterni all'impresa, rivelatisi efficaci sia nel consentire alle imprese l'adempimento degli obblighi legislativi, sia nel fornire e nell'implementare una modalità didattica di qualità, apprezzata dall'utenza datoriale e dagli apprendisti, e costantemente monitorata da un sistema di tutoraggio garantito dalla natura paritetica dell'Ente bilaterale;)
- le evoluzioni normative e gli approfondimenti esplicitati a livello ministeriale, attraverso circolari esplicative e risposte ad interPELLI, hanno consentito di attivare un modello locale di contrattazione in materia finalizzato a costruire un sistema formativo in grado di rispondere globalmente agli obblighi ed ai diritti in materia di apprendistato;
- questo quadro normativo e contrattuale, nazionale e locale, individua nell'impresa il "soggetto erogatore" della formazione al proprio apprendista. L'Ente bilaterale è il soggetto che determina, per ciascun profilo formativo, la durata e le modalità di erogazione della formazione, le modalità di riconoscimento della qualifica professionale ai fini contrattuali e la registrazione nel libretto formativo;
- il comparto edile, notoriamente sottoposto ad una più elevata percentuale di rischio di incidentalità lavorativa, necessita rispetto agli altri settori di un approfondimento formativo più adeguato e specifico in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, finalizzato alla necessità di attivare efficaci approcci culturali per la diffusione di buone prassi al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili;

Tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

- ferme restando 1e 120 ore annue di formazione formale (trasversale e professionalizzante) previste dalla normativa legislativa e contrattuale, le parti convengono di disciplinare la formazione dell'apprendistato professionalizzante per il settore edile ed affine artigiano e delle PMI della provincia di Bergamo e comunque per le imprese iscritte all'Edilcassa artigiana di Bergamo mediante una formazione interna integrata da apporti esterni all'impresa;
 - tale programmazione prevede che siano erogate per il primo anno almeno 30 ore, sulle 42 ore di formazione trasversali, tramite l'ausilio dell'Ente bilaterale, con particolare riferimento ai contenuti relativi alla disciplina del rapporto di lavoro, alle competenze relazionali ed alla sicurezza e prevenzione degli infortuni. Nelle annualità successive le parti concordano che dovranno invece essere erogate almeno 16 ore di formazione trasversale sempre tramite l'ausilio dell'Ente bilaterale. In questo ambito formativo di 16 ore rivestiranno particolare attenzione i contenuti relativi alla disciplina del rapporto di lavoro ed alla sicurezza e prevenzione degli infortuni;
 - nell'ambito del monte ore medio annuo di formazione formale (trasversale e professionalizzante) saranno inoltre erogate solo per il primo anno 16 ore di formazione professionalizzante in modalità teorica anche mediante momenti cursuali e/o seminariali;
 - l'apprendista, durante tutto il periodo formativo, sia esso trasversale sia professionalizzante, verrà seguito dal tutor aziendale che a sua volta verrà affiancato da un tutor formativo esterno, quale strumento operativo dell'Ente bilaterale, che lo supporterà per favorire la migliore applicazione delle modalità didattiche;
 - per concorrere al definirsi di tali obiettivi, verranno predisposti dei momenti formativi specifici sia d'aula sia individuali che il tutor aziendale è tenuto a frequentare. All'interno di tali momenti formativi il tutor esterno oltre ad accompagnare il tutor aziendale nella predisposizione del percorso formativo, nella valutazione delle competenze in ingresso, nella predisposizione annuale del piano formativo individuale e di dettaglio, sarà punto di riferimento sia per l'impresa sia per l'apprendista;
 - i due tutor concorderanno, in collaborazione anche con l'impresa, quando e come integrare la formazione professionalizzante dando attuazione alle 16 ore su indicate e previste esclusivamente per la prima annualità;
 - tutti i costi connessi alla realizzazione di queste progettualità saranno posti a carico dell'Edilcassa artigiana di Bergamo attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili nel Fondo addestramento professionale. Resta inteso che qualora fossero disponibili risorse economiche provenienti da soggetti esterni sia pubblici che privati, l'Edilcassa artigiana si attiverà per attingere a tali eventuali disponibilità;
 - si rimanda alla Commissione bilaterale provinciale dell'apprendistato così come indicata negli accordi sindacali territoriali del 26 febbraio e 27 giugno 2007 tutta la definizione delle procedure operative e di validazione dei piani formativi individuali.
- Le parti si impegnano inoltre a promuovere e diffondere moduli di formazione continua rivolti sia agli apprendisti sia agli altri soggetti, lavoratori dipendenti e/o imprenditori, in una programmazione che strategicamente dovrà strutturarsi affinché, dentro una logica di condivisione, la formazione assuma sempre più un significato di qualità e di "risposta consolidata" nel comparto edile della provincia di Bergamo.